

Scheda del documento

4 dicembre 1458, Locarno

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis

Martinolo detto «Matana» del fu Giovanni «de la Bruxala» e Martinolo detto Grammatico figlio di Giacomo Zanoni detto «Ranze» di Mergoscia, abitante a Minusio, procuratori del comune di Minusio, investono a titolo di enfiteusi perpetua Cristoforo del fu Zanolo «Martinoli Zanoni» di Mergoscia di un appezzamento di terreno prativo e giunchivo («lischive») situato nel Piano di Magadino «in fondo sortium longiarum», al canone annuo di 8 soldi di denari nuovi da consegnare per la festa di s. Martino.

Notaio rogatario: Petrus de Duno p.i.a.n. f. c. domini Thadey, habitator Locarni.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Minusio 13

475 x 430 mm, righe 65. Due piccoli fori lungo la piegatura orizzontale, un grosso foro, risalente alla lavorazione della pelle, nel margine inferiore.

Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), p. 469; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, p. 490.